

GERBIDO Proseguono le verifiche dell'Asl

il **Giornale**
del Piemonte

20/6/2014

Inceneritore, controlli per la salute

In questi giorni si stanno completando i prelievi per escludere eventuali danni per i residenti

Marco Traverso

■ È iniziato in questi giorni il primo controllo per riconoscere un eventuale assorbimento da parte dei residenti nelle aree intorno all'inceneritore, di sostanze contenute nelle emissioni a un anno dall'avvio dell'impianto così come previsto dal programma di biomonitoraggio «Spott». Si tratta di un sistema di sorveglianza promosso dalla Provincia e condotto dai servizi di epidemiologia regionali, Arpa, Asl To3, Asl To1 e Istituto superiore di Sanità. I primi prelievi erano stati eseguiti nel giugno 2013 a impianto non ancora a regime, ed avevano coinvolto 198 residenti nell'Asl To3 (nell'area di ricaduta prevalente delle emissioni), 196 nell'Asl To1 (fuori dall'area di ricaduta), 13 allevatori (di aziende nei pressi dell'impianto) e 55 lavoratori dell'impianto. A un anno di distanza dal precedente controllo e dall'entrata in funzione del termovalorizzatore, i responsabili del biomonitoraggio stanno in questi giorni inviando alle persone incluse nello studio il necessario per il prelievo delle urine ed un questionario sulle abitudini alimentari evolutive utile per l'interpretazione dei risultati. Il controllo attuale prevede la ricerca di me-

PROGETTO «SPOTT» I medici valuteranno i valori di idrocarburi contenuti nelle urine

talli e idrocarburi aromatici policiclici nell'urina. I prelievi riguardanti i lavoratori dell'impianto sono programmati nei prossimi mesi e proseguiranno anche nel corso del 2015 per quei lavoratori che sono stati assunti nella primavera 2014. Contestualmente la struttura di igiene industriale dell'ARPA continuerà a eseguire la determinazione di metalli e idrocarburi anche in ambiente di lavoro e la struttura di epidemiologia ambientale dell'Arpa supporterà le ASL nell'elaborazione statistica ed epidemiologica dei risultati. I risultati complessivi delle analisi e il prosieguo delle iniziative di monitoraggio sono oggetto di costante informazione illustrati in incontri con la popolazione interessata. «Spott» aveva organizzato anche una formazione speci-

ca rivolta al personale sanitario che ha operato in fase di biomonitoraggio (tecnici di laboratorio, infermieri, personale amministrativo) e ai medici di base delle persone campionate, al fine di fornire un valido supporto ad eventuali quesiti provenienti dai propri assistiti. Già prima dell'avvio del termovalorizzatore, un limitato numero di persone mostrava una concentrazione urinaria di alcuni metalli superiore a quella dei valori di riferimento: per queste persone sono previsti esami di approfondimento. Inoltre gli esami generali effettuati a giugno dello scorso anno mostrano che lo stato di salute complessivo della popolazione residente da almeno 5 anni in cia-

scuna delle due aree è complessivamente buona e che non vi sono importanti differenze tra le due Asl. I risultati degli esami sui campioni di urine, che verranno raccolte a partire dall'ultima settimana di giugno, costituiranno un primo punto di valutazione sull'andamento nel tempo degli indicatori di esposizione nei residenti in prossimità dell'impianto dopo la sua entrata in funzione. Tutta la documentazione tecnico-scientifica e altre informazioni di interesse pubblico sul programma «Spott» sono disponibili nell'apposito spazio web (www.dors.it/spott) ove nei prossimi giorni sarà pubblicato anche il protocollo operativo riguardante la fase T1 e il protocollo di verifiche per i soggetti con valori estremi di metalli. I responsabili del biomonitoraggio per l'ASL TO3 e l'ASL TO1 sottolineano che «si tratta di uno sforzo organizzativo importante a cui il personale delle due ASL sta dedicando energie e competenze, sviluppando il rapporto di fiducia che i cittadini hanno accordato in occasione della prima fase del programma».

Twitter: @marcotraverso75